

*L'organizzazione*

- prosecuzione della politica di *job rotation* per il 39% delle posizioni con responsabilità manageriale e l'8% del personale non dirigente;
- attuazione del piano di formazione triennale in materia di prevenzione e lotta alla corruzione. Tutto il personale non dirigente ha fruito nel 2015 del corso in materia di etica e legalità; nel primo semestre del 2016, il Responsabile della prevenzione, i dirigenti e i funzionari addetti alle aree maggiormente esposte al rischio corruttivo saranno coinvolti in un'iniziativa specifica sull'implementazione del sistema di risk management e sul processo di gestione e trattamento del rischio corruzione.

**2. - IL PERSONALE****2.1. - Dotazione organica**

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 è di 361 unità, di cui 9 con contratto a tempo determinato. Rispetto alla pianta organica del personale a tempo indeterminato riconosciuta *ex lege* (355 unità), al 31 dicembre 2015 sono in organico 352 unità.

Tavola VII.1 – Distribuzione del personale IVASS per carriera			
Carriera	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
Dirigenziale	21	2	23
Direttiva	253	6	259
Operativa	78	1	79
<b>Totale</b>	<b>352</b>	<b>9</b>	<b>361</b>

L'Istituto si è inoltre avvalso, al pari dell'esercizio precedente, di 8 lavoratori interinali.

Nell'ambito dei crescenti rapporti di collaborazione con la Banca d'Italia, l'IVASS ha continuato a utilizzare risorse distaccate dalla Banca pari nel complesso a 12 persone, di cui 5 dirigenti, 6 funzionari e 1 operativo.

Nel 2015 è proseguito il ricorso ai tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con le principali università di Roma. I tirocini, aventi una durata di 6 mesi, perseguono l'obiettivo di favorire lo sviluppo di canali di contatto con il mondo universitario e offrire opportunità di apprendimento sul campo a giovani neolaureati; nonostante la durata contenuta, essi hanno continuato a riscuotere notevole apprezzamento tra i partecipanti e nelle Strutture ospitanti.

Sono stati effettuati, altresì, concorsi pubblici per funzionario di 2<sup>a</sup> che hanno portato all'assunzione di 11 laureati, 5 in discipline quantitative e 6 in discipline giuridiche.

---

*Relazione sull'attività svolta*

---

La politica di *job rotation*, avviata fin dall'istituzione dell'IVASS, è proseguita nella convinzione della sua utilità per lo sviluppo organizzativo e l'accrescimento delle competenze professionali dei singoli.

Nel 2015 sono state gestite le procedure di *vacancy* per la selezione delle risorse idonee a ricoprire i ruoli di responsabilità resi disponibili: in particolare a 13 funzionari è stata affidata la temporanea titolarità di Divisioni e a 2 la titolarità di Settori. La stessa procedura è stata utilizzata per ricoprire le posizioni vacanti di Capo Servizio e Vice Capo Servizio.

## 2.2. - Formazione

L'Istituto ha continuato a investire nel campo della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale, annettendovi un'importanza strategica in presenza di continui cambiamenti istituzionali e organizzativi.

Tale politica proseguirà ancor di più nel 2016 tenuto conto dei maggiori stanziamenti di bilancio.

*Nel 2015 sono stati 290 i dipendenti, pari a oltre l'80% del personale, coinvolti in iniziative formative. La formazione ha interessato 18 dirigenti, 245 direttivi e 27 operativi. Complessivamente sono state erogate circa 12.200 ore di formazione (11.200 nel 2014).*

Il piano di formazione tecnico-specialistica del personale è stato prevalentemente incentrato sulle materie collegate a Solvency II, per rispondere alle esigenze di crescita professionale delle risorse coinvolte nell'attività di vigilanza e diffondere le conoscenze sul nuovo regime di supervisione assicurativa. Per consentire la più ampia partecipazione a tali attività e la migliore personalizzazione dei programmi, conseguendo nel contempo un risparmio di spesa, l'erogazione dei corsi è avvenuta prevalentemente *in house*, ricorrendo ad accreditate società di consulenza nazionale e internazionale o a docenti universitari.

Per l'aggiornamento di competenze specialistiche destinate a bacini di utenti più ristretti (ad es. nei settori della comunicazione, controllo di gestione e appalti) si è continuato a ricorrere alla formazione esterna con la partecipazione a seminari a catalogo.

Nel marzo 2015 è ripresa l'erogazione della formazione linguistica: sono stati avviati 16 gruppi di lezioni collettive, cui hanno partecipato 112 dipendenti (3.900 ore complessive). Ulteriori 42 dipendenti hanno fruito di lezioni individuali per 777 ore.

In campo informatico sono stati erogati corsi sui pacchetti applicativi di *office* e sui principali linguaggi di programmazione statistici (quali SAS e Stata), secondo le diverse esigenze delle strutture e in collaborazione con la Banca d'Italia, senza oneri economici diretti a carico dell'IVASS.

Nei primi mesi del 2015 si è concluso l'ampio programma – avviato nel 2014 nei confronti dell'intera compagine del personale – finalizzato ad allineare l'Istituto alle previsioni di legge in materia di formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

---

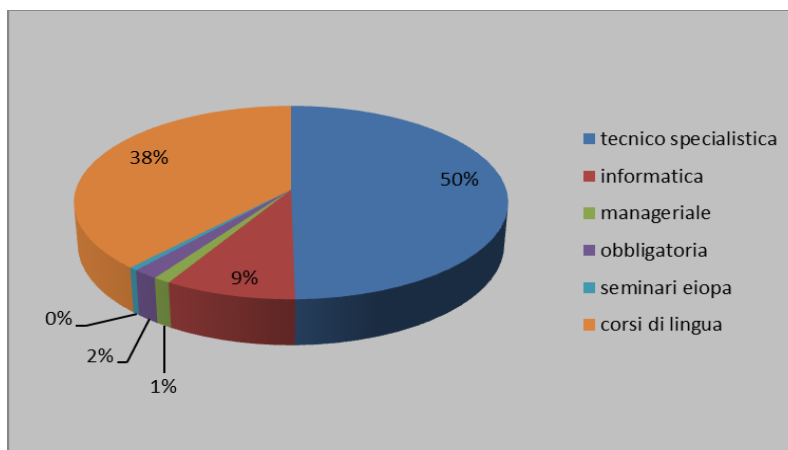
*L'organizzazione*

---

È proseguita l'attività di condivisione all'interno dell'Istituto delle conoscenze tecnico-professionali attraverso l'organizzazione di periodici incontri con docenti interni: si sono tenuti 6 incontri divulgativo-informativi e 3 corsi di formazione.

Infine, sono stati organizzati 3 seminari giuridici su tematiche di diritto delle assicurazioni e 6 seminari per celebrare il decennale del CAP; vi hanno preso parte, oltre al personale IVASS, anche avvocati e rappresentanti di compagnie di assicurazione e studi professionali.

**Fig. VII.1 - Distribuzione attività formativa**



### **2.3. - Adempimenti organizzativi e gestionali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Da gennaio 2015 è stato affidato all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il servizio di prevenzione e protezione dai rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

È stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. n. 81/2008 e sono stati redatti i seguenti documenti accessori:

- relazione illuminamento;
- relazione microclima;
- relazione supplementare microclima;
- indagine microbiologica legionella;
- relazione sui requisiti delle postazioni per i videoterminalisti;
- valutazione del rischio per le lavoratrici madri;
- piano di emergenza;
- valutazione del rischio da stress lavoro-correlato.

---

*Relazione sull'attività svolta*

---

Per la predisposizione di tale ultimo documento, nell'ottobre 2015, è stato somministrato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" un questionario *online* articolato in due sezioni: la prima compilata dal datore di lavoro e relativa al contesto ambientale (74 domande); la seconda rivolta ai lavoratori per rilevare le condizioni in cui viene resa la prestazione (35 domande). Per migliorare ulteriormente le condizioni di lavoro, l'indagine rivolta ai lavoratori è stata arricchita con il questionario *General Health Questionnaire* (12 domande) e con un'ulteriore sezione dedicata alla più ampia tematica del benessere organizzativo (36 domande), anche in considerazione dello stretto legame tra quest'ultimo e il rischio stress lavoro-correlato.

La partecipazione all'indagine è stata superiore alle aspettative, considerato che 321 lavoratori (89%) hanno completato il questionario sullo stress lavoro-correlato; 284 (78%) quello sul benessere generale psicologico (GHQ); 276 (76%) quello sul benessere organizzativo.

I dati, trattati in forma anonima dall'Università di Tor Vergata, hanno evidenziato una situazione complessivamente positiva su tutti e tre i profili oggetto dell'indagine.

### 3. - I SISTEMI INFORMATIVI

Il processo di integrazione dei servizi di *information and communication technology* (ICT) dell'IVASS con quelli di Banca d'Italia ha ricevuto un forte impulso con la sottoscrizione, a settembre 2014, dell'accordo che regola la collaborazione informatica tra i due enti e con la definizione di un programma di massima delle attività del triennio 2015-2017.

Il piano industriale di sviluppo informatico ha individuato come priorità sul fronte aziendale l'impianto della procedura CAD per la trasformazione in digitale dei flussi documentali; sul fronte istituzionale, la realizzazione dei sistemi informativi per il trattamento dei flussi segnalatici Solvency II, attraverso l'uso della piattaforma Infostat della Banca.

Relativamente al progetto Solvency II, nel 2015 sono stati completati gli sviluppi finalizzati al trattamento dei flussi segnalatici previsti dalla fase *preliminary reporting*; sono state successivamente raccolte le segnalazioni annuali e trimestrali delle imprese di assicurazione su base individuale e quelle annuali a livello consolidato; sono stati infine forniti, nei tempi previsti, tutti i flussi informativi richiesti dall'EIOPA.

La condizione necessaria per l'avvio del programma di sviluppo informatico è rappresentata dall'integrazione delle reti, dallo spostamento dei sistemi elaborativi dell'IVASS nel *data center* della Banca e dall'estensione al personale dell'Istituto di servizi ICT offerti ai dipendenti della Banca sul posto di lavoro, tra cui autenticazione utente, posta elettronica, *software distribution*.

Nel 2015 le attività per l'integrazione del centro di elaborazione dati dell'IVASS nella rete di Banca si possono dire concluse per gli aspetti relativi alla connettività, alla sistemazione fisica degli apparati IVASS nel *data center* presso il Centro Donato Menichella, all'interoperabilità con

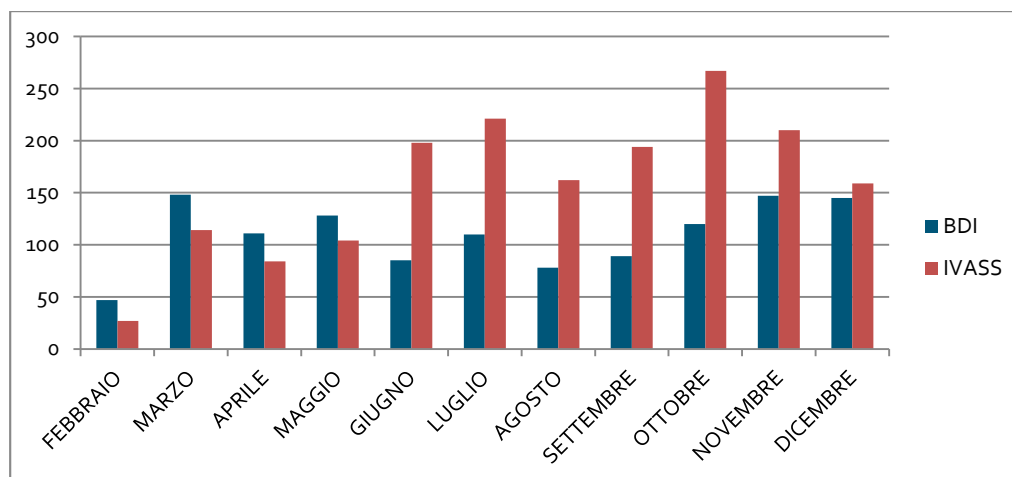
*L'organizzazione*

le procedure dell'Istituto e all'applicazione delle misure di sicurezza informatica sui posti di lavoro.

La piena integrazione dei sistemi *server* dell'Istituto anche per i profili operativi dei compiti di gestione sarà raggiunta attraverso un articolato programma di interventi, da completarsi entro il 2016.

A partire da metà febbraio sono state soddisfatte circa 3.000 richieste di supporto con una distribuzione del 60% a carico dell'Istituto e il restante 40% a carico della Banca.

**Figura VII.2 - Richieste di supporto 2015**



In relazione, infine, alla trasformazione digitale dell'Istituto e al potenziamento degli strumenti di comunicazione si è proceduto nel 2015 introducendo: un primo ambiente Intranet, una piattaforma di collaborazione *real time and conferencing* e l'uso di terminali di video conferenza integrati con l'ambiente ICT della Banca d'Italia.

#### 4. - LA REVISIONE INTERNA

Nel 2015 l'Ufficio Revisione Interna ha avviato iniziative per migliorare la qualità dell'azione di *internal auditing* e proseguire nell'allineamento agli standard internazionali, anche attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento professionale del personale.

Per la pianificazione degli audit 2015 sono stati adottati criteri e principi basati sulla valutazione dei rischi, partendo dai dati a disposizione dell'Ufficio e dall'autovalutazione fornita dai titolari delle strutture, tenuto conto dell'esperienza e della sensibilità dagli stessi maturate. Le informazioni così acquisite, coniugate con le indicazioni provenienti dai Vertici, hanno costituito la fonte informativa del modello di pianificazione in base al quale è stato elaborato il piano di audit.

---

*Relazione sull'attività svolta*

---

Nel 2015 sono stati effettuati tre interventi revisionali di carattere generale presso altrettante unità organizzative. Gli interventi, ad eccezione di uno condotto con il contributo di un esponente di Banca d'Italia, sono stati eseguiti autonomamente dall'Ufficio.

Le revisioni sono state essenzialmente incentrate sulla valutazione dell'adeguatezza dei controlli interni e sulla funzionalità degli assetti organizzativi. Sono state oggetto di verifica l'efficacia e l'efficienza dei processi di lavoro, l'attendibilità e la sicurezza del sistema informativo, la capacità di gestire i rischi, la conformità alle normative. L'attività svolta è stata caratterizzata dalla piena trasparenza nelle relazioni con le unità organizzative oggetto di revisione. Ciò nel convincimento che la completa rappresentazione dei risultati accompagnata da un confronto aperto e costruttivo, oltre a rafforzare la capacità di rilevazione dei fenomeni, contribuisca ad accrescere i livelli di coinvolgimento delle strutture oggetto di *audit* e a rendere, quindi, più rapida la soluzione dei problemi emersi.

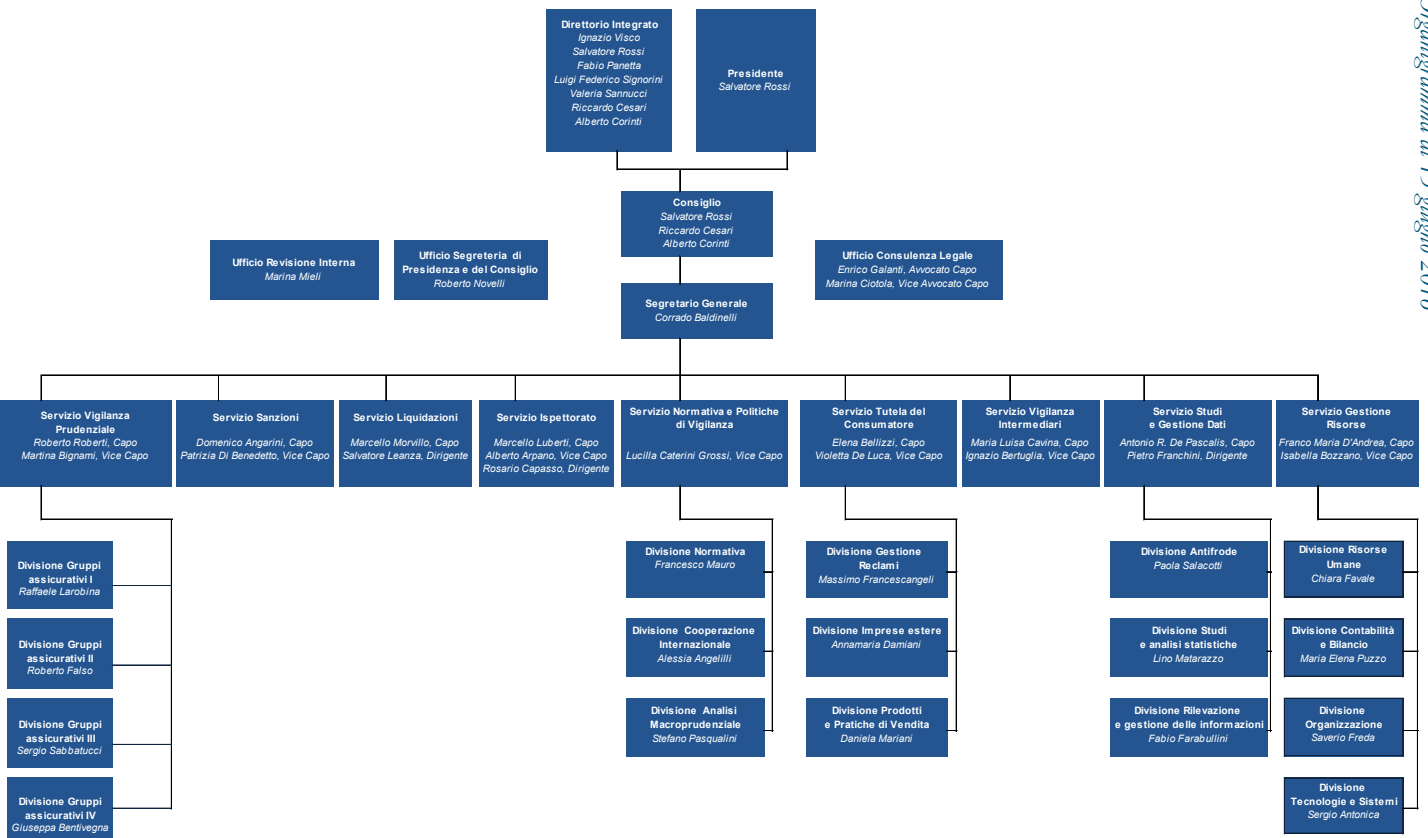
Oltre agli audit sul campo, nel primo semestre 2015 l'Ufficio ha chiesto alle unità organizzative presso cui erano state condotte revisioni negli anni precedenti un aggiornamento sulle iniziative intraprese per il superamento delle criticità riscontrate nel corso degli interventi revisionali. Negli ultimi mesi dell'anno è stato infine avviato, per la prima volta in via strutturata, il processo di *follow-up* cartolare finalizzato ad acquisire, dalle unità organizzative, idonei elementi sulla risoluzione dei problemi riscontrati in corso di revisione.

In chiusura d'anno l'Ufficio, anche alla luce dell'esperienza maturata, ha effettuato un aggiornamento del regolamento per l'attività di revisione interna – emanato nei primi mesi del 2016 – e ha integrato la propria documentazione operativa con una guida metodologica per il processo di *follow-up*. Le modifiche e integrazioni introdotte sono funzionali a una maggiore efficacia e incisività dell'attività di revisione, per un miglioramento continuo della qualità del servizio offerto e nel rispetto degli standard internazionali.

Infine, negli ultimi mesi del 2015 l'Ufficio ha avviato, congiuntamente al Servizio Gestione Risorse, una mappatura dei processi di lavoro ai fini di monitoraggio dei rischi operativi, come richiesto in via prioritaria dal Piano Strategico IVASS 2015-2017 per lo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Istituto.

*L'organizzazione*

*Organigramma al 15 giugno 2016*



PAGINA BIANCA

*Appendice***APPENDICE****TAVOLE STATISTICHE<sup>77</sup>**

Tav. A1	Premi lordi, sinistri e margine atteso lordo.....	267
Tav. A2	Variazione 2015-2014, premi contabilizzati e margine tecnico atteso lordo.....	270
Tav. A3	Loss ratio, frequenza, costo medio, premio e margine tecnico atteso lordo .....	273
Tav. A4	Variazioni percentuali 2015/2014.....	277
Tav. A5	Composizione sinistri gestiti.....	281
Tav. A6	Velocità di liquidazione per sinistri gestiti .....	286
Tav. A7	Costo medio per sinistri gestiti.....	289
Tav. A8	Variazione costo medio per sinistri gestiti.....	292
Tav. A9	Raffronto tra indice di copertura del margine di solvibilità <i>Solvency I</i> e SCR <i>Solvency II</i> e tra riserve tecniche da bilancio ( <i>Solvency I</i> ) e fair value ( <i>Solvency II</i> ) – medie di indicatori, dati provvisori .....	295
Tav. 1	Imprese che esercitano l'attività assicurativa e riassicurativa in Italia .....	296
Tav. 2	Premi del portafoglio diretto italiano .....	297
Tav. 3	Incidenza dei premi sul prodotto interno lordo .....	298
Tav. 4	Attività assicurativa svolta all'estero da imprese italiane e in Italia da imprese estere - anno 2014.....	299
Tav. 5	Quote di mercato per gruppi di appartenenza - Portafoglio del lavoro diretto italiano - anni 2014-2015 .....	300
Tav. 6	Premi ceduti in riassicurazione - Rami danni e vita - anno 2014.....	301
Tav. 7	Rapporto sinistri dell'esercizio a premi di competenza - rami danni .....	302
Tav. 8	Stato patrimoniale - gestione vita e danni.....	303
Tav. 9	Conto economico - gestione vita e danni .....	309
Tav. 9.1	Ripartizione del risultato di esercizio - gestione vita.....	314
Tav. 9.2	Ripartizione del risultato di esercizio - gestione danni .....	315

<sup>77</sup> Le Tavole contrassegnate dalla lettera A sono richiamate nel testo della Relazione.

*Relazione sull'attività svolta*

---

Tav. 10	Capitale sociale, riserve patrimoniali, margine di solvibilità - gestione vita .....	316
Tav. 11	Capitale sociale, riserve patrimoniali, margine di solvibilità - gestione danni .....	317
Tav. 12	Investimenti - gestione vita .....	318
Tav. 13	Investimenti - gestione danni.....	319
Tav. 14	Riserve tecniche - rami vita .....	320
Tav. 15	Riserve tecniche - rami danni.....	321
Tav. 16	Attività destinate a copertura delle riserve tecniche - rami vita.....	322
Tav. 16.1	Attività destinate a copertura delle riserve tecniche relative ai contratti unit ed index-linked .....	325
Tav. 16.2	Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione di cui alla classe “D.II” dello Stato patrimoniale .....	326
Tav. 17	Attività destinate a copertura delle riserve tecniche - rami danni .....	327
Tav. 18	Bilanci consolidati - stato patrimoniale .....	330
Tav. 19	Bilanci consolidati - conto economico .....	332

## Appendice

Tavola A1

## PREMI LORDI, SINISTRI E MARGINE ATTESO LORDO

(dati in milioni di euro)

Provincia	Premi lordi contabilizzati	Importo totale sinistri gestiti al netto dei tardivi	Importo stimato per sinistri tardivi	Importo totale sinistri gestiti al lordo dei tardivi	Margine tecnico atteso lordo	peso costo sinistri gestiti al netto tardivi su totale costo sinistri gestiti	peso stima IBNR su totale costo sinistri gestiti
Torino	424,7	338,2	31,8	370,0	54,7	91,4%	8,6%
Cuneo	87,4	61,6	4,2	65,7	21,7	93,7%	6,3%
Alessandria	68,4	45,6	4,9	50,5	17,9	90,3%	9,7%
Novara	49,8	30,2	2,5	32,8	17,0	92,3%	7,7%
Asti	32,7	22,7	2,0	24,7	8,0	91,7%	8,3%
Vercelli	30,9	22,0	2,3	24,4	6,5	90,4%	9,6%
Biella	25,8	19,2	1,8	21,0	4,8	91,2%	8,8%
Verbano-Cusio-Ossola	23,1	15,6	1,6	17,2	5,9	90,6%	9,4%
<b>TOTALE PIEMONTE</b>	<b>742,7</b>	<b>555,1</b>	<b>51,3</b>	<b>606,3</b>	<b>136,4</b>	<b>91,5%</b>	<b>8,5%</b>
Aosta	28,2	13,9	1,4	15,3	12,9	90,9%	9,1%
<b>TOTALE VALLE D'AOSTA</b>	<b>28,2</b>	<b>13,9</b>	<b>1,4</b>	<b>15,3</b>	<b>12,9</b>	<b>90,9%</b>	<b>9,1%</b>
Genova	140,2	105,9	14,9	120,8	19,4	87,7%	12,3%
Savona	47,2	27,9	2,9	30,8	16,4	90,5%	9,5%
La Spezia	37,2	25,8	2,2	28,0	9,3	92,2%	7,8%
Imperia	28,2	23,5	2,1	25,5	2,6	91,9%	8,1%
<b>TOTALE LIGURIA</b>	<b>252,8</b>	<b>183,0</b>	<b>22,1</b>	<b>205,1</b>	<b>47,7</b>	<b>89,2%</b>	<b>10,8%</b>
Milano	558,1	380,8	42,1	422,9	135,1	90,1%	9,9%
Brescia	202,8	149,4	13,1	162,5	40,2	91,9%	8,1%
Bergamo	161,7	104,3	9,3	113,5	48,2	91,8%	8,2%
Varese	158,3	111,5	10,4	121,9	36,4	91,5%	8,5%
Monza e della Brianza	138,9	88,8	7,1	95,9	43,0	92,6%	7,4%
Como	98,8	65,3	6,7	72,0	26,8	90,7%	9,3%
Pavia	85,3	58,3	6,5	64,8	20,4	89,9%	10,1%
Mantova	66,4	46,7	4,7	51,3	15,1	90,9%	9,1%
Cremona	64,8	39,1	3,8	42,9	21,9	91,1%	8,9%
Lecco	53,2	34,8	2,7	37,5	15,7	92,7%	7,3%
Lodi	37,1	20,2	3,9	24,1	12,9	83,7%	16,3%
Sondrio	29,8	23,0	1,3	24,3	5,6	94,6%	5,4%
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>1.655,2</b>	<b>1.122,1</b>	<b>111,7</b>	<b>1.233,8</b>	<b>421,3</b>	<b>90,9%</b>	<b>9,1%</b>
Trento	85,2	54,8	6,2	61,0	24,1	89,9%	10,1%
Bolzano	73,3	44,8	4,0	48,8	24,5	91,7%	8,3%
<b>TOTALE TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>158,5</b>	<b>99,6</b>	<b>10,2</b>	<b>109,9</b>	<b>48,6</b>	<b>90,7%</b>	<b>9,3%</b>
Padova	169,1	126,3	11,8	138,1	31,0	91,4%	8,6%
Treviso	153,5	116,6	8,6	125,2	28,3	93,1%	6,9%
Verona	153,7	98,5	10,6	109,1	44,6	90,3%	9,7%
Vicenza	143,1	99,2	8,7	107,9	35,3	92,0%	8,0%
Venezia	130,8	92,4	6,5	98,9	31,9	93,5%	6,5%
Rovigo	36,4	26,5	1,9	28,4	7,9	93,4%	6,6%
Belluno	31,3	25,4	1,6	27,0	4,4	94,1%	5,9%
<b>TOTALE VENETO</b>	<b>817,8</b>	<b>584,9</b>	<b>49,6</b>	<b>634,5</b>	<b>183,3</b>	<b>92,2%</b>	<b>7,8%</b>
Udine	87,7	54,6	5,5	60,1	27,6	90,9%	9,1%
Pordenone	48,3	31,5	2,9	34,4	13,9	91,6%	8,4%
Trieste	38,7	27,0	3,4	30,4	8,3	88,9%	11,1%
Gorizia	19,5	15,2	1,6	16,8	2,7	90,6%	9,4%
<b>TOTALE FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>194,1</b>	<b>128,3</b>	<b>13,3</b>	<b>141,7</b>	<b>52,4</b>	<b>90,6%</b>	<b>9,4%</b>
Bologna	188,6	136,0	12,1	148,1	40,5	91,8%	8,2%
Modena	127,9	103,2	8,7	111,8	16,1	92,3%	7,7%
Reggio Emilia	94,4	74,3	6,2	80,5	13,9	92,3%	7,7%
Ravenna	83,5	68,4	6,7	75,1	8,4	91,1%	8,9%
Parma	82,1	62,7	4,6	67,3	14,8	93,2%	6,8%
Forlì-Cesena	72,8	48,2	5,9	54,1	18,7	89,0%	11,0%
Rimini	61,2	46,9	4,0	50,9	10,3	92,1%	7,9%
Ferrara	62,9	44,4	5,1	49,5	13,4	89,7%	10,3%

## Relazione sull'attività svolta

Segue: tavola A1

## PREMI LORDI, SINISTRI E MARGINE ATTESO LORDO

(dati in milioni di euro)

Provincia	Premi lordi contabilizzati	Importo totale sinistri gestiti al netto dei tardivi	Importo stimato per sinistri tardivi	Importo totale sinistri gestiti al lordo dei tardivi	Margine tecnico atteso lordo	peso costo sinistri gestiti al netto tardivi su totale costo sinistri gestiti	peso stima IBNR su totale costo sinistri gestiti
Piacenza	50,7	34,0	2,7	36,7	14,1	92,6%	7,4%
<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>824,1</b>	<b>617,9</b>	<b>55,9</b>	<b>673,9</b>	<b>150,2</b>	<b>91,7%</b>	<b>8,3%</b>
Ancona	89,4	80,9	6,1	87,0	2,4	93,0%	7,0%
Pesaro e Urbino	71,7	54,2	4,1	58,2	13,5	93,0%	7,0%
Macerata	63,1	56,1	3,8	59,9	3,2	93,6%	6,4%
Ascoli Piceno	41,2	27,7	3,0	30,7	10,5	90,4%	9,6%
Fermo	29,4	21,2	2,0	23,2	6,2	91,6%	8,4%
<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>294,9</b>	<b>240,1</b>	<b>18,9</b>	<b>259,0</b>	<b>35,9</b>	<b>92,7%</b>	<b>7,3%</b>
Firenze	217,6	147,8	13,6	161,4	56,2	91,6%	8,4%
Pisa	79,1	58,1	5,2	63,3	15,8	91,7%	8,3%
Lucca	80,8	66,4	5,4	71,8	9,0	92,5%	7,5%
Arezzo	68,9	51,0	5,0	56,0	12,9	91,1%	8,9%
Pistoia	67,3	42,5	5,1	47,6	19,7	89,3%	10,7%
Livorno	63,2	57,4	5,7	63,2	0,0	90,9%	9,1%
Prato	59,1	42,7	3,9	46,6	12,5	91,7%	8,3%
Siena	44,8	29,3	4,8	34,1	10,7	86,0%	14,0%
Massa-Carrara	39,3	28,5	2,3	30,8	8,5	92,5%	7,5%
Grosseto	39,6	29,3	2,6	31,9	7,7	91,9%	8,1%
<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>759,7</b>	<b>553,0</b>	<b>53,6</b>	<b>606,6</b>	<b>153,1</b>	<b>91,2%</b>	<b>8,8%</b>
Perugia	123,3	92,1	9,2	101,2	22,1	91,0%	9,0%
Terni	36,1	29,1	2,7	31,8	4,3	91,4%	8,6%
<b>TOTALE UMBRIA</b>	<b>159,4</b>	<b>121,1</b>	<b>11,9</b>	<b>133,1</b>	<b>26,4</b>	<b>91,1%</b>	<b>8,9%</b>
Roma	930,3	657,4	89,2	746,6	183,8	88,1%	11,9%
Latina	118,8	88,2	13,5	101,8	17,0	86,7%	13,3%
Frosinone	95,3	64,6	6,8	71,4	23,9	90,5%	9,5%
Viterbo	52,3	43,5	4,6	48,1	4,2	90,5%	9,5%
Rieti	29,3	24,9	2,4	27,2	2,1	91,3%	8,7%
<b>TOTALE LAZIO</b>	<b>1.225,9</b>	<b>878,6</b>	<b>116,4</b>	<b>995,0</b>	<b>230,9</b>	<b>88,3%</b>	<b>11,7%</b>
Napoli	526,7	280,8	105,3	386,1	140,6	72,7%	27,3%
Salerno	187,9	107,2	20,9	128,1	59,8	83,7%	16,3%
Caserta	153,0	86,0	20,4	106,5	46,5	80,8%	19,2%
Avellino	69,9	42,7	9,1	51,8	18,1	82,5%	17,5%
Benevento	56,4	35,5	7,4	42,9	13,5	82,8%	17,2%
<b>TOTALE CAMPANIA</b>	<b>993,9</b>	<b>552,3</b>	<b>163,1</b>	<b>715,3</b>	<b>278,6</b>	<b>77,2%</b>	<b>22,8%</b>
Chieti	58,1	36,3	4,8	41,1	17,0	88,4%	11,6%
Pescara	57,8	39,6	4,6	44,2	13,6	89,6%	10,4%
Teramo	50,7	37,5	3,9	41,4	9,3	90,5%	9,5%
L'Aquila	50,6	29,1	3,3	32,4	18,1	89,7%	10,3%
<b>TOTALE ABRUZZO</b>	<b>217,2</b>	<b>142,5</b>	<b>16,6</b>	<b>159,1</b>	<b>58,0</b>	<b>89,6%</b>	<b>10,4%</b>
Campobasso	33,3	24,2	4,1	28,3	5,0	85,6%	14,4%
Isernia	15,2	11,4	1,6	13,0	2,2	87,6%	12,4%
<b>TOTALE MOLISE</b>	<b>48,5</b>	<b>35,5</b>	<b>5,7</b>	<b>41,2</b>	<b>7,3</b>	<b>86,2%</b>	<b>13,8%</b>
Bari	233,8	132,3	16,3	148,5	85,3	89,0%	11,0%
Lecce	139,9	90,4	10,1	100,5	39,4	89,9%	10,1%
Taranto	112,7	57,9	8,6	66,5	46,2	87,1%	12,9%
Foggia	102,7	62,6	7,3	69,9	32,8	89,5%	10,5%
Brindisi	74,8	44,6	3,8	48,4	26,3	92,1%	7,9%
Barletta-Andria-Trani	65,7	35,3	3,9	39,2	26,4	90,1%	9,9%
<b>TOTALE PUGLIA</b>	<b>729,6</b>	<b>423,0</b>	<b>50,0</b>	<b>473,1</b>	<b>256,5</b>	<b>89,4%</b>	<b>10,6%</b>
Potenza	62,6	45,6	5,7	51,3	11,3	88,8%	11,2%
Matera	38,2	29,1	1,9	31,1	7,1	93,8%	6,2%
<b>TOTALE BASILICATA</b>	<b>100,8</b>	<b>74,7</b>	<b>7,7</b>	<b>82,4</b>	<b>18,4</b>	<b>90,7%</b>	<b>9,3%</b>
Cosenza	116,0	70,5	8,1	78,5	37,5	89,7%	10,3%
Reggio Calabria	99,1	52,5	8,2	60,7	38,4	86,5%	13,5%
Catanzaro	75,7	43,1	3,8	47,0	28,7	91,9%	8,1%
Vibo Valentia	26,4	14,7	2,2	16,9	9,5	87,2%	12,8%
Crotone	23,8	13,6	3,0	16,6	7,2	82,1%	17,9%
<b>TOTALE CALABRIA</b>	<b>341,0</b>	<b>194,4</b>	<b>25,3</b>	<b>219,7</b>	<b>121,3</b>	<b>88,5%</b>	<b>11,5%</b>

## Appendice

Segue: tavola A1

## PREMI LORDI, SINISTRI E MARGINE ATTESO LORDO

(dati in milioni di euro)

Provincia	Premi lordi contabilizzati	Importo totale sinistri gestiti al netto dei tardivi	Importo stimato per sinistri tardivi	Importo totale sinistri gestiti al lordo dei tardivi	Margine tecnico atteso lordo	peso costo sinistri gestiti al netto tardivi su totale costo sinistri gestiti	peso stima IBNR su totale costo sinistri gestiti
Palermo	198,6	133,3	19,3	152,6	46,0	87,4%	12,6%
Catania	174,4	109,9	12,7	122,6	51,8	89,6%	10,4%
Messina	114,1	67,1	7,1	74,2	40,0	90,5%	9,5%
Trapani	69,8	49,3	4,8	54,1	15,7	91,1%	8,9%
Siracusa	65,1	40,9	3,6	44,5	20,6	92,0%	8,0%
Agrigento	60,6	37,8	3,1	40,9	19,7	92,5%	7,5%
Ragusa	58,6	39,1	4,7	43,8	14,8	89,3%	10,7%
Caltanissetta	40,0	26,4	2,7	29,1	11,0	90,9%	9,1%
Enna	24,8	19,9	2,9	22,7	2,1	87,4%	12,6%
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>806,2</b>	<b>523,7</b>	<b>60,7</b>	<b>584,3</b>	<b>221,8</b>	<b>89,6%</b>	<b>10,4%</b>
Cagliari	100,9	66,0	5,9	71,9	29,0	91,8%	8,2%
Sassari	60,2	31,9	3,2	35,2	25,1	90,8%	9,2%
Nuoro	25,9	17,1	1,9	19,0	6,9	89,8%	10,2%
Olbia-Tempio	24,6	17,2	1,3	18,4	6,2	93,2%	6,8%
Oristano	22,5	17,7	3,4	21,1	1,4	83,9%	16,1%
Ogliastra	14,8	11,4	0,6	12,0	2,9	95,0%	5,0%
Carbonia-Iglesias	18,0	11,3	0,8	12,1	5,9	93,5%	6,5%
Medio Campidano	15,5	9,5	0,7	10,1	5,4	93,2%	6,8%
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>282,5</b>	<b>182,1</b>	<b>17,8</b>	<b>199,9</b>	<b>82,6</b>	<b>91,1%</b>	<b>8,9%</b>
<b>TOTALE tutte le regioni</b>	<b>10.632,8</b>	<b>7.226,0</b>	<b>863,1</b>	<b>8.089,2</b>	<b>2.543,7</b>	<b>89,3%</b>	<b>10,7%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>10.656,5</b>	<b>7.244,9</b>	<b>865,9</b>	<b>8.110,9</b>	<b>2.545,6</b>	<b>89,3%</b>	<b>10,7%</b>

## Relazione sull'attività svolta

Tavola A2

## VARIAZIONE 2015-2014, PREMI CONTABILIZZATI E MARGINE TECNICO ATTESO LORDO

Provincia	Premi lordi contabilizzati	Importo totale sinistri gestiti al netto della stima per sinistri tardivi	Importo stimato per sinistri tardivi	Importo totale sinistri gestiti inclusa la stima per sinistri tardivi	Margine tecnico atteso lordo
Torino	-7,7%	2,8%	-9,2%	1,7%	-43,0%
Cuneo	-9,9%	0,3%	-19,7%	-1,3%	-28,6%
Alessandria	-7,5%	-10,0%	4,6%	-8,7%	-4,1%
Novara	-14,9%	-8,3%	-4,3%	-8,0%	-25,7%
Asti	-4,8%	10,9%	16,1%	11,3%	-34,1%
Vercelli	-2,5%	-7,7%	37,7%	-4,7%	6,7%
Biella	-1,3%	-3,6%	20,1%	-1,9%	1,6%
Verbano-Cusio-Ossola	-4,8%	7,8%	49,3%	10,7%	-32,5%
<b>TOTALE PIEMONTE</b>	<b>-7,8%</b>	<b>0,4%</b>	<b>-4,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-31,6%</b>
Aosta	-4,4%	-15,0%	-10,5%	-14,6%	11,2%
<b>TOTALE VALLE D'AOSTA</b>	<b>-4,4%</b>	<b>-15,0%</b>	<b>-10,5%</b>	<b>-14,6%</b>	<b>11,2%</b>
Genova	-6,2%	-0,2%	3,2%	0,3%	-33,1%
Savona	-6,5%	-7,8%	-27,7%	-10,2%	1,3%
La Spezia	-16,4%	-9,3%	8,7%	-8,1%	-34,3%
Imperia	-11,1%	28,6%	-24,9%	21,6%	-75,3%
<b>TOTALE LIGURIA</b>	<b>-8,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>-31,8%</b>
Milano	-7,6%	-3,4%	-10,0%	-4,1%	-17,2%
Brescia	-5,6%	2,5%	17,9%	3,6%	-30,4%
Bergamo	-8,4%	-10,5%	-6,9%	-10,3%	-3,6%
Varese	-7,2%	-5,0%	-16,1%	-6,0%	-11,0%
Monza e della Brianza	-6,2%	-7,8%	-26,3%	-9,5%	2,0%
Como	-5,6%	1,0%	-15,6%	-0,8%	-16,3%
Pavia	-2,6%	12,5%	31,7%	14,2%	-33,5%
Mantova	0,4%	15,5%	-0,2%	13,9%	-28,5%
Cremona	10,8%	17,7%	55,0%	20,3%	-4,1%
Lecco	-9,9%	-7,2%	-16,3%	-7,9%	-14,3%
Lodi	14,3%	30,0%	117,1%	39,1%	-14,2%
Sondrio	-2,5%	18,3%	-16,7%	15,7%	-42,2%
<b>TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>-5,6%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-4,2%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-16,4%</b>
Trento	-7,6%	9,7%	30,4%	11,5%	-35,6%
Boziano	-3,8%	16,5%	-7,0%	14,1%	-26,7%
<b>TOTALE TRENINO-ALTO ADIGE</b>	<b>-5,9%</b>	<b>12,7%</b>	<b>12,6%</b>	<b>12,6%</b>	<b>-31,4%</b>
Padova	-7,4%	1,9%	0,9%	1,8%	-34,0%
Treviso	-6,0%	4,5%	-26,5%	1,6%	-29,3%
Verona	-4,2%	-13,1%	-6,0%	-12,4%	24,4%
Vicenza	-3,3%	-8,6%	-11,1%	-8,8%	19,0%
Venezia	-4,1%	-1,1%	-26,9%	-3,3%	-6,3%
Rovigo	-11,2%	-11,5%	-42,0%	-14,4%	2,7%
Belluno	-3,9%	45,1%	9,5%	42,4%	-68,1%
<b>TOTALE VENETO</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-2,3%</b>	<b>-14,4%</b>	<b>-3,3%</b>	<b>-11,8%</b>
Udine	-0,5%	-11,2%	26,9%	-8,7%	24,0%
Pordenone	-12,2%	-26,9%	19,6%	-24,4%	46,9%
Trieste	3,2%	-7,1%	43,9%	-3,3%	36,8%
Gorizia	1,1%	21,7%	36,4%	22,9%	-52,2%
<b>TOTALE FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>-2,9%</b>	<b>-12,2%</b>	<b>30,1%</b>	<b>-9,4%</b>	<b>20,9%</b>
Bologna	-4,8%	-5,0%	5,6%	-4,2%	-7,0%
Modena	-10,1%	3,0%	-6,0%	2,3%	-51,2%
Reggio Emilia	-4,4%	-5,9%	15,3%	-4,6%	-3,7%
Ravenna	-6,0%	-1,3%	40,5%	1,4%	-43,2%
Parma	-5,2%	3,1%	-18,4%	1,3%	-26,4%
Forlì-Cesena	-3,9%	1,0%	29,4%	3,5%	-20,5%
Rimini	-8,4%	-7,8%	-2,2%	-7,3%	-13,0%
Ferrara	-5,0%	-4,5%	74,8%	0,2%	-20,2%

## Appendice

Segue: Tavola A2

## VARIAZIONE 2015-2014, PREMI CONTABILIZZATI E MARGINE TECNICO ATTESO LORDO

Provincia	Premi lordi contabilizzati	Importo totale sinistri gestiti al netto della stima per sinistri tardivi	Importo stimato per sinistri tardivi	Importo totale sinistri gestiti inclusa la stima per sinistri tardivi	Margine tecnico atteso lordo
Piacenza	-3,1%	-10,9%	1,8%	-10,1%	21,4%
<b>TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>-5,9%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>10,4%</b>	<b>-1,8%</b>	<b>-20,8%</b>
Ancona	-7,6%	5,9%	-24,9%	2,9%	-80,1%
Pesaro e Urbino	0,3%	7,8%	-22,1%	5,0%	-16,2%
Macerata	-6,7%	11,6%	-18,0%	9,1%	-74,8%
Ascoli Piceno	-3,9%	-0,1%	0,5%	0,0%	-13,7%
Fermo	-6,9%	2,7%	20,4%	4,0%	-33,1%
<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>-5,0%</b>	<b>6,6%</b>	<b>-16,3%</b>	<b>4,5%</b>	<b>-42,6%</b>
Firenze	-4,0%	-0,9%	-26,6%	-3,7%	-5,0%
Pisa	-10,9%	-11,3%	-14,0%	-11,5%	-8,3%
Lucca	-7,9%	5,9%	13,4%	6,5%	-55,7%
Arezzo	-12,0%	-17,0%	-32,6%	-18,7%	36,8%
Pistoia	-0,1%	-9,7%	25,5%	-6,9%	21,4%
Livorno	1,6%	22,3%	58,8%	24,9%	-100,0%
Prato	-7,8%	10,9%	22,6%	11,8%	-44,3%
Siena	-7,5%	-16,0%	55,0%	-10,2%	2,1%
Massa-Carrara	-14,4%	-27,4%	-27,2%	-27,4%	142,1%
Grosseto	-5,9%	29,4%	4,1%	26,9%	-54,5%
<b>TOTALE TOSCANA</b>	<b>-6,4%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-18,3%</b>
Perugia	-5,4%	-5,8%	-3,5%	-5,6%	-4,4%
Terni	-5,0%	-14,0%	3,6%	-12,7%	176,5%
<b>TOTALE UMBRIA</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-7,4%</b>	<b>7,0%</b>
Roma	-8,1%	2,5%	-13,3%	0,3%	-31,5%
Latina	-13,9%	-5,1%	-6,9%	-5,4%	-44,1%
Frosinone	-11,2%	0,0%	-28,9%	-3,7%	-27,8%
Viterbo	-9,8%	9,6%	17,8%	10,3%	-70,9%
Rieti	2,8%	19,6%	0,3%	17,6%	-61,2%
<b>TOTALE LAZIO</b>	<b>-8,8%</b>	<b>2,2%</b>	<b>-12,5%</b>	<b>0,2%</b>	<b>-34,3%</b>
Napoli	-8,1%	4,7%	-13,8%	-1,1%	-22,9%
Salerno	-6,4%	-5,2%	-15,7%	-7,1%	-4,9%
Caserta	-3,7%	3,6%	-14,6%	-0,5%	-10,3%
Avellino	-10,4%	1,7%	-16,6%	-2,1%	-27,8%
Benevento	-12,1%	2,5%	25,1%	5,8%	-42,9%
<b>TOTALE CAMPANIA</b>	<b>-7,5%</b>	<b>2,1%</b>	<b>-13,1%</b>	<b>-1,9%</b>	<b>-19,4%</b>
Chieti	-13,3%	-10,4%	1,9%	-9,1%	-22,0%
Pescara	-8,5%	-2,8%	-2,9%	-2,8%	-23,0%
Teramo	-9,3%	5,5%	6,2%	5,5%	-44,3%
L'Aquila	-6,0%	-18,9%	-4,1%	-17,6%	25,6%
<b>TOTALE ABRUZZO</b>	<b>-9,5%</b>	<b>-6,7%</b>	<b>0,2%</b>	<b>-6,0%</b>	<b>-17,8%</b>
Campobasso	-9,0%	-21,8%	-17,2%	-21,1%	576,8%
Isernia	-7,7%	15,1%	11,1%	14,6%	-56,7%
<b>TOTALE MOLISE</b>	<b>-8,6%</b>	<b>-12,8%</b>	<b>-10,8%</b>	<b>-12,6%</b>	<b>23,5%</b>
Bari	-10,0%	-18,9%	-21,7%	-19,2%	12,5%
Lecce	-12,5%	7,0%	-7,1%	5,4%	-38,9%
Taranto	-5,9%	1,4%	6,6%	2,0%	-15,3%
Foggia	-6,0%	-2,5%	19,8%	-0,6%	-15,9%
Brindisi	-10,0%	1,3%	4,7%	1,6%	-25,6%
Barletta-Andria-Trani	-4,0%	-17,3%	-15,6%	-17,1%	25,3%
<b>TOTALE PUGLIA</b>	<b>-8,8%</b>	<b>-7,1%</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-7,2%</b>	<b>-11,7%</b>
Potenza	-4,3%	6,6%	4,1%	6,3%	-34,2%
Matera	-1,2%	3,0%	-23,2%	0,9%	-9,3%
<b>TOTALE BASILICATA</b>	<b>-3,1%</b>	<b>5,2%</b>	<b>-4,4%</b>	<b>4,2%</b>	<b>-26,4%</b>
Cosenza	-5,9%	-4,1%	-30,4%	-7,7%	-1,7%
Reggio Calabria	-5,9%	-11,7%	2,3%	-10,1%	1,6%
Catanzaro	0,2%	-0,4%	-21,3%	-2,5%	5,0%
Vibo Valentia	-6,2%	3,2%	-12,6%	0,9%	-16,5%
Crotone	-6,5%	-12,1%	-14,4%	-12,5%	11,2%
<b>TOTALE CALABRIA</b>	<b>-4,7%</b>	<b>-5,6%</b>	<b>-17,1%</b>	<b>-7,1%</b>	<b>0,1%</b>

## Relazione sull'attività svolta

Segue: tavola A2

## VARIAZIONE 2015-2014, PREMI CONTABILIZZATI E MARGINE TECNICO ATTESO LORDO

Provincia	Premi lordi contabilizzati	Importo totale sinistri gestiti al netto della stima per sinistri tardivi	Importo stimato per sinistri tardivi	Importo totale sinistri gestiti inclusa la stima per sinistri tardivi	Margine tecnico atteso lordo
Palermo	-6,7%	1,0%	7,3%	1,8%	-26,8%
Catania	-12,0%	-2,3%	-28,2%	-5,8%	-23,9%
Messina	-5,1%	-0,7%	-21,6%	-3,1%	-8,6%
Trapani	-11,1%	3,2%	7,0%	3,6%	-40,2%
Siracusa	-8,2%	10,2%	2,5%	9,6%	-32,0%
Agrigento	-7,6%	18,0%	-20,9%	13,8%	-33,5%
Ragusa	-3,3%	6,8%	74,6%	11,5%	-30,4%
Caltanissetta	-8,5%	12,9%	-23,2%	8,2%	-35,1%
Enna	-0,9%	78,8%	1,9%	63,4%	-80,8%
<b>TOTALE SICILIA</b>	<b>-7,9%</b>	<b>4,7%</b>	<b>-7,3%</b>	<b>3,3%</b>	<b>-28,5%</b>
Cagliari	-9,9%	-3,8%	-6,9%	-4,0%	-21,8%
Sassari	-6,4%	-14,6%	-12,3%	-14,4%	7,6%
Nuoro	-16,4%	-25,6%	20,6%	-22,6%	7,2%
Olbia-Tempio	-0,7%	27,5%	-33,5%	20,0%	-34,3%
Oristano	0,5%	37,7%	21,4%	34,8%	-79,5%
Ogliastra	-5,6%	5,3%	32,2%	6,4%	-35,8%
Carbonia-Iglesias	17,0%	1,8%	18,4%	2,7%	64,2%
Medio Campidano	20,3%	-3,2%	-36,2%	-6,5%	163,3%
<b>TOTALE SARDEGNA</b>	<b>-5,4%</b>	<b>-2,6%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-2,7%</b>	<b>-11,2%</b>
<b>TOTALE tutte le regioni</b>	<b>-6,8%</b>	<b>-0,9%</b>	<b>-7,6%</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-20,1%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>-7,0%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-2,0%</b>	<b>-20,0%</b>